



**SACROFANO e altri**

**SP Sacrofano-Cassia - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale a tratti dal km 1+000 al km 10+000**

**SP Santa Severa Tolfa - Bonifiche, pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 12+000 al km 13+000.**

**ANNO 2019**

Fase di progetto	<b>ESECUTIVO</b> <b>Art.23, comma 8, D.Lgs 50/2016</b>
C.U.P.	<b>F17H18001590001</b>

ELABORATO	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> <b>D.Lgs 81/2008</b>
-----------	---

Dipartimento VII Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41 00144 Roma Tel. 06/67664240 Fax. 06/67667714	Responsabile del Procedimento	Ing. Giovanni Saura
	Progettista	Geom. Alessandro Toni Geom. Franco Flamini
	Coordinatore Progettazione D.Lgs 81/2008	Arch. Massimo Mondello

Commessa: <b>C01119</b>	<b>C01119_SF_REL_R0</b>	Data <b>10/05/2019</b>
-------------------------	-------------------------	------------------------

Revisione	Descrizione modifiche	Data	Redatto	Controllato	Approvato
R0	Prima emissione	10/05/2019	Vari	Saura	Saura

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 2 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA</b>	<b>4</b>
3.1	INDIRIZZO DEL CANTIERE	4
3.2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE	4
3.3	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA – LAVORI SU SP SACROFANO CASSIA	4
3.4	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA – LAVORI SU SP SANTA SEVERA TOLFA	4
<b>4</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE COINVOLTE</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>AREA DI CANTIERE, CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE</b>	<b>7</b>
6.1	PREMESSA	7
6.2	RECINZIONE, ACCESSI E SEGNALEZIONE	7
6.3	SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI	7
6.4	VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	8
6.5	IMPIANTI ALIMENTAZIONI E RETI	8
6.6	ACCESSO DEI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	8
6.7	DISLOCAZIONE IMPIANTI DI CANTIERE	8
6.8	DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO	8
6.9	DEPOSITO ATTREZZATURE E STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	8
6.10	DEPOSITO MATERIALE CON PERICOLO INCENDIO O ESPLOSIONE	9
6.11	MISURE DI COORDINAMENTO	9
6.12	LAYOUT DI CANTIERE	9
<b>7</b>	<b>FASI LAVORATIVE</b>	<b>10</b>
7.1	PREMESSA	10
7.2	FASI DI LAVORO – SP SACROFANO CASSIA	10
7.3	FASI DI LAVORO – SP SANTA SEVERA TOLFA	11
7.4	LAVORI SU SEDI STRADALI APERTE AL TRAFFICO.	12
<b>8</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>	<b>13</b>
<b>9</b>	<b>INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI</b>	<b>14</b>
<b>10</b>	<b>USO COMUNE APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI, SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA</b>	<b>14</b>
<b>11</b>	<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE</b>	<b>14</b>
<b>12</b>	<b>ORGANIZZAZIONE PREVISTA: PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE LAVORATORI</b>	<b>14</b>
<b>13</b>	<b>NUMERI TELEFONICI UTILI</b>	<b>15</b>
<b>14</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>16</b>

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 3 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## 1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento – PSC - per i lavori di  
Sacrofano ed altri – Anno 2019

SP Sacrofano-Cassia - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale a tratti dal km 1+000 al km 10+000 -  
Comune di Sacrofano

SP Santa Severa Tolfa - Bonifiche, pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e  
segnaletica dal km 12+000 al km 13+000 - Comune di Tolfa

Il documento è redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs 81/2008.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni

D.P.R. 16/12/1992 n.495 e successive modifiche e integrazioni - Regolamento di esecuzione e di attuazione  
del Nuovo Codice della Strada

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi  
segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo

Decreto Ministeriale 4 Marzo 2013

Art. 2087 Codice Civile: tutela delle condizioni di lavoro

Art. 673 Codice Penale: omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (luogo di pubblico transito)

D.Lgs 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici

D.P.R. 207/2010 - Regolamento di attuazione del D.Lgs 163/2006

Norme di buona tecnica e tutte le norme vigenti in materia

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 4 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### 3 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

#### 3.1 Indirizzo del cantiere

L'area su cui deve essere eseguita l'attività lavorativa è la sede stradale

L'area di lavoro coincide la sede stradale e le sue pertinenze.

#### 3.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

L'area di cantiere è collocata sulla sede stradale tra le progressive chilometriche indicate sul computo metrico estimativo di progetto.

L'area di cantiere presuppone la movimentazione di uomini e mezzi d'opera all'interno dello spazio indicato.

#### 3.3 Descrizione sintetica dell'opera – Lavori su SP Sacrofano Cassia

Interventi di rifacimento della pavimentazione a tratti dal km 4+000 al km 10+000, in funzione dello strato di usura sui tratti come individuati dal computo metrico estimativo

Gli interventi sono sostanzialmente di due tipi

##### Rifacimento del tappeto di usura

Rifacimento strato di usura con fresatura 3 cm e posa di nuovo tappeto per spessore 4 cm mediante

- Fresatura di spessore 3 cm
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco
- Fornitura e posa di strato di usura 4 cm

##### Rifacimento dello strato di binder e tappeto di usura

Rifacimento strato di binder e tappeto di usura per uno spessore complessivo di 8 cm mediante

- Fresatura di spessore 8 cm
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm

##### Rifacimento della segnaletica orizzontale

Rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il tratto dal km 4+000 al km 10+000

Il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica del progetto

Per ognuna di queste opere sarà delimitata temporaneamente l'area di lavoro.

#### 3.4 Descrizione sintetica dell'opera – Lavori su SP Santa Severa Tolfa

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del tratto dal km 12+000 al km 13+000, dove maggiori sono i dissesti stradali sull'intera strada

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 5 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

L'intervento si sviluppa in due ambiti distinti:

- Rifacimento della pavimentazione nel rimanente tratto per una lunghezza di circa 900 ml
- Consolidamento dei tratti in frana e rifacimento della pavimentazione stradale, in tre tratti distinti la cui somma ha una lunghezza complessiva di circa 300 ml

Come sotto descritti

Rifacimento della pavimentazione nel tratto non soggetto a franamenti per una lunghezza di circa 600 ml

Rifacimento strato di binder e tappeto di usura per uno spessore complessivo di 8 cm mediante

- Fresatura di spessore 8 cm per la corsia di valle della sede stradale
- Fresatura di spessore 3 cm per la corsia di monte della sede stradale
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm, per la corsia di valle
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm, per entrambe le corsie di marcia

Consolidamento dei tratti in frana e rifacimento della pavimentazione - lunghezza di circa 300 ml

*Demolizioni e scavi*

- Fresatura di spessore di circa 15 cm per la rimozione totale della pavimentazione bituminosa
- scavo con mezzi meccanici per la rimozione dello strato di asfalto utilizzato per le ricariche
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- scavo a sezione aperta di sbancamento per la rimozione del terreno naturale in sito e la sagomatura dello scavo come da elaborati grafici di progetto

*Opere di consolidamento*

- regolarizzazione del piano di posa e compattazione
- fornitura e posa in opera di elementi in terra rinforzata tipo Terramesh dimensioni 200x100 cm e coda di lunghezza 3 ml, secondo le sezioni di progetto con latezza del paramento variabile da 1 a 3 m
- fornitura e posa in opera di geotessuto a protezione del profilo di terreno
- realizzazione di rilevato stradale a ridosso degli elementi in terramesh mediante e fornitura e posa di terre appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3, con fornitura materiale
- fornitura e posa di geogriglia sul piano del rilevato posto sotto la quota del successivo pacchetto stradale
- Fornitura e posa di strato di fondazione stradale in misto granulare stabilizzato per uno spessore di 22 cm
- fornitura e posa di strato di conglomerato bituminoso di base, spessore 10 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm

Rifacimento della segnaletica orizzontale

Rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il tratto dal km 12+000 al km 13+000

Il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica del progetto

Per ognuna di queste opere sarà delimitata temporaneamente l'area di lavoro.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 6 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### 4 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Committente	Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Rappresentata da: Ing. Claudio Di Biagio - Dirigente Telefono: 06/67664391 Fax: 06/67667714
Responsabile dei Lavori (R.U.P.)	Ing. Giovanni Saura Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/67664240 Fax: 06/67667714
Progettista	Geom. Alessandro Toni, Geom. Franco Flamini Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/67664240 Fax: 06/67667714
Coordinatore Sicurezza Progettazione	Arch. Massimo Mondello Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/6764223 Fax: 06/67667714
Coordinatore Sicurezza Esecuzione	Da nominare ad appalto aggiudicato
Direttore dei Lavori	Da nominare ad appalto aggiudicato

#### 5 IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE COINVOLTE

Appaltatore	Da nominare ad appalto aggiudicato
Subappaltatore	Da nominare ad appalto aggiudicato

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 7 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## 6 AREA DI CANTIERE, CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE

I lavori per loro natura e tipologia non presentano una vera e propria area di cantiere, ma l'esecuzione degli interventi presuppone la creazione di cantieri temporanei stradali sulle differenti zone d'intervento.

Questi possono essere fissi o mobili in funzione della tipologia della lavorazione da eseguire.

Per ognuno di questi saranno create singole aree di lavoro con delimitazione.

### 6.1 Premessa

Sulla SP Sacrofano Cassia

I lavori devono essere eseguiti a su sede stradale in presenza continua del transito veicolare.

Per garantire comunque la fruibilità dell'asse stradale sarà istituito un senso unico alternato regolamentato da movieri.

La chiusura temporanea della strada è da attuare solamente in casi eccezionali previo consulto con il CSE

Sulla SP Santa Severa Tolfa

I lavori devono essere eseguiti con chiusura temporanea al transito del tratto stradale e deviazione del traffico sulla rete stradale circostante nell'area.

### 6.2 Recinzione, accessi e segnalazione

Per ogni singolo cantiere mobile non esiste una recinzione della strada, ma il movimento dei mezzi a bordo carreggiata sarà segnalato da movieri posti a monte ed a valle della colonna.

Per ogni singolo cantiere fisso la recinzione del cantiere è realizzata con pannelli metallici prefabbricati poggiati su basamenti in cls prefabbricato. In questa maniera è possibile isolare l'area di cantiere dalla sede stradale garantendone la piena fruibilità.

In entrambi i casi la segnaletica che indica la presenza del cantiere dovrà rispettare il Regolamento di Attuazione del C.d.S. e le prescrizioni del D.M. 10/07/2002.

Per la tipologia d'intervento, lavori di durata giornaliera, non è necessario attrezzare né una baracca né un servizio igienico. Operando comune sempre in prossimità di aree urbanizzate si farà riferimento ad esercizi commerciali del luogo.

Sarà comunque impedito l'accesso alla zona con lavorazioni in corso e all'area di servizio e sosta temporanea dei mezzi.

Qualora l'impresa appaltatrice voglia modificare tale impostazione, potrà provvedere a modificare queste indicazioni nel suo POS.

Nei mezzi d'opera in uso alla ditta dovrà essere conservata la cassetta per il pronto soccorso e la documentazione obbligatoria relativa al cantiere stesso.

In caso di installazione di cantiere fisso per più giorni (grosse potature) potrà essere installato un wc chimico in prossimità dell'area di lavoro. Questo troverà collocazione in posizione comodamente raggiungibile per consentirne un'agevole uso.

### 6.3 Servizi igienici ed assistenziali

In caso di cantiere fisso stabile per più giorni i servizi igienici sono realizzati con wc chimico tipo Sebach.

In caso di cantiere mobile giornaliero si farà riferimento agli esercizi commerciali presenti nelle vicinanze.

Almeno una cassetta di pronto soccorso sarà a disposizione su uno dei mezzi d'opera in uso alle ditte.

Non è necessario attivare locali mensa; saranno attivate convenzioni con gli esercizi commerciali del luogo.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 8 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### 6.4 Viabilità principale di cantiere

La viabilità principale di cantiere coincide con la carreggiata stradale della SP Montefiore lungo la quale deve essere eseguito l'intervento.

Il carico/scarico materiale è eseguito mediante sosta a bordo strada previa segnalazione dello spazio di sosta dei veicoli ed eventuale attivazione del senso unico alternato regolamentato da movieri.

Le maestranze si muovono tutte all'interno dell'area di lavoro.

#### 6.5 Impianti alimentazioni e reti

Impianto elettrico	<p>La tipologia di lavori non presuppone la realizzazione di un impianto fisso di cantiere con allacciamento al gestore della rete.</p> <p>Le macchine in utilizzo nelle fasi lavorative possono essere alimentate con motore a scoppio o con gruppo elettrogeno.</p> <p>In caso di utilizzo del gruppo elettrogeno ci si dovrà attenere alle istruzioni del libretto d'uso e manutenzione.</p> <p>Comunque sia valgono le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per uso di impianto fisso di cantiere, previo allacciamento del gestore, dovrà essere predisposto un quadro di cantiere ed un impianto di terra costituito da almeno una palina inserita nel terreno. L'impianto dovrà essere certificato.</li> <li>- Per uso di gruppo elettrogeno dovranno essere seguite le istruzioni dei libretti di uso e manutenzione delle macchine, verificando la necessità o meno della presenza dell'impianto di terra prima del loro uso</li> </ul>
Impianto illuminazione	Non sono previste lavorazioni notturne.
Impianto fornitura idrica	Non necessario
Impianto fornitura gas	Non necessario

#### 6.6 Accesso dei mezzi per la fornitura di materiali

I mezzi accedono all'area di lavoro percorrendo la strada su cui avvengono le lavorazioni.

Il carico/scarico materiale è eseguito mediante sosta a bordo strada previa segnalazione dello spazio di sosta dei veicoli ed eventuale attivazione del senso unico alternato regolamentato da movieri.

#### 6.7 Dislocazione impianti di cantiere

In caso di attivazione di impianto elettrico da cantiere il quadro sarà posizionato all'interno dell'area di lavoro in prossimità del punto di consegna ENEL.

In caso di utilizzo del gruppo elettrogeno, questo è posizionato in corrispondenza delle aree di lavorazione.

#### 6.8 Dislocazione zone di carico e scarico

Vedi quanto indicato in precedenza

#### 6.9 Deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti

Vedi quanto indicato in precedenza



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 9 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### 6.10 Deposito materiale con pericolo incendio o esplosione

Non sono previsti usi di questi materiali quindi non è necessario allestire una specifica area.

Qualora se ne renda necessario l'uso si provvederà ad individuare una specifica area con aggiornamento del presente documento.

#### 6.11 Misure di coordinamento

I lavori devono essere eseguiti in presenza del transito veicolare e non è possibile né inserire un impianto semaforico per il senso unico alternato, né interrompere il traffico.

Per eventuali limitazioni al transito, l'Impresa Appaltatrice, con congruo anticipo rispetto all'effettivo inizio dei lavori, presenterà richiesta di emissione di ordinanza, che sarà rilasciata dalla Provincia di Roma.

Nel caso di richiesta di chiusura della strada, dovrà essere indicato che la chiusura riguarderà solo la fascia oraria strettamente necessaria e che al termine dell'orario di lavoro la circolazione sarà ripristinata.

L'impresa dovrà disporre di due movieri per regolare il traffico veicolare per la momentanea realizzazione del senso unico alternato per consentire il carico/scarico dei materiali.

Sarà onere dell'impresa appaltatrice modificare la segnaletica orizzontale e le protezioni per il transito pedonale in funzione delle necessità del cantiere e l'avanzare dei lavori.

Sarà onere dell'Impresa appaltatrice predisporre la segnaletica e le protezioni in modo tale da non ostacolare la visibilità e le manovre in ingresso ed in uscita dai passi pedonali e carrabili in prossimità del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà richiedere alle Aziende che gestiscono i sottoservizi la localizzazione delle canalizzazioni interrate nella zona interessata dai lavori

L'impresa appaltatrice avrà l'onere per tutta la durata dei lavori predisporre installare e mantenere in efficienza i dispositivi di protezione collettiva, quali ponteggi, recinzioni di cantiere, parapetti. Le imprese subappaltatrici potranno utilizzarle e richiederne una loro modifica per particolari loro lavorazioni, avranno l'obbligo di utilizzarle correttamente e di non danneggiarle né manometterle, pena il ripristino a loro spese.

#### 6.12 Layout di cantiere

Per la tipologia dei lavori non è possibile predisporre un layout di cantiere.

Si fa comunque riferimento agli schemi di delimitazione delle aree di lavoro di cui al D.M. 10/07/2002.

Ad ogni Ordine di Servizio sarà allegato il layout dello specifico cantiere con le indicazioni inerenti la sicurezza da adottare per il caso.

L'appaltatore potrà proporre schemi tipo nel POS, da far approvare al Coordinatore per l'Esecuzione.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 10 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## 7 FASI LAVORATIVE

### 7.1 Premessa

Le fasi lavorative dell'intervento sono le seguenti, come meglio descritti nella relazione tecnica del progetto  
Per ognuna di queste si riportano: modalità esecutive della fase, attrezzature, rischi, DPI ed Istruzioni operative

E' obbligatorio l'uso dei DPI previsti per le specifiche lavorazioni.

### 7.2 Fasi di lavoro – SP Sacrofano Cassia

Interventi di rifacimento della pavimentazione a tratti dal km 4+000 al km 10+000, in funzione dello strato di usura sui tratti come individuati dal computo metrico estimativo

Gli interventi sono sostanzialmente di due tipi

#### Rifacimento del tappeto di usura

Rifacimento strato di usura con fresatura 3 cm e posa di nuovo tappeto per spessore 4 cm mediante

- Fresatura di spessore 3 cm
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco
- Fornitura e posa di strato di usura 4 cm

#### Rifacimento dello strato di binder e tappeto di usura

Rifacimento strato di binder e tappeto di usura per uno spessore complessivo di 8 cm mediante

- Fresatura di spessore 8 cm
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm

#### Rifacimento della segnaletica orizzontale

Rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il tratto dal km 4+000 al km 10+000

Il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica del progetto

Per ognuna di queste opere sarà delimitata temporaneamente l'area di lavoro.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 11 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### 7.3 Fasi di lavoro – SP Santa Severa Tolfa

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del tratto dal km 12+000 al km 13+000, dove maggiori sono i dissesti stradali sull'intera strada

L'intervento si sviluppa in due ambiti distinti:

- Rifacimento della pavimentazione nel rimanente tratto per una lunghezza di circa 900 ml
- Consolidamento dei tratti in frana e rifacimento della pavimentazione stradale, in tre tratti distinti la cui somma ha una lunghezza complessiva di circa 300 ml

Come sotto descritti

#### Rifacimento della pavimentazione nel tratto non soggetto a franamenti per una lunghezza di circa 600 ml

Rifacimento strato di binder e tappeto di usura per uno spessore complessivo di 8 cm mediante

- Fresatura di spessore 8 cm per la corsia di valle della sede stradale
- Fresatura di spessore 3 cm per la corsia di monte della sede stradale
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm, per la corsia di valle
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm, per entrambe le corsie di marcia

#### Consolidamento dei tratti in frana e rifacimento della pavimentazione - lunghezza di circa 300 ml

##### *Demolizioni e scavi*

- Fresatura di spessore di circa 15 cm per la rimozione totale della pavimentazione bituminosa
- scavo con mezzi meccanici per la rimozione dello strato di asfalto utilizzato per le ricariche
- Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
- scavo a sezione aperta di sbancamento per la rimozione del terreno naturale in sito e la sagomatura dello scavo come da elaborati grafici di progetto

##### *Opere di consolidamento*

- regolarizzazione del piano di posa e compattazione
- fornitura e posa in opera di elementi in terra rinforzata tipo Terramesh dimensioni 200x100 cm e coda di lunghezza 3 ml, secondo le sezioni di progetto con latezza del paramento variabile da 1 a 3 m
- fornitura e posa in opera di geotessuto a protezione del profilo di terreno
- realizzazione di rilevato stradale a ridosso degli elementi in terramesh mediante e fornitura e posa di terre appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3, con fornitura materiale
- fornitura e posa di geogriglia sul piano del rilevato posto sotto la quota del successivo pacchetto stradale
- Fornitura e posa di strato di fondazione stradale in misto granulare stabilizzato per uno spessore di 22 cm
- fornitura e posa di strato di conglomerato bituminoso di base, spessore 10 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di binder
- Fornitura e posa di strato di binder per uno spessore di 5 cm
- Fornitura e posa di mano bituminosa di attacco per strato di usura
- Fornitura e posa di strato di usura 3 cm

Rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il tratto dal km 12+000 al km 13+000

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 12 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### 7.4 Lavori su sedi stradali aperte al traffico.

Tutte le lavorazioni sono eseguite a bordo strada.

L'area di lavoro va segnalata mediante l'impiego degli specifici segnali previsti, a seconda delle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, dal Nuovo Codice della Strada (Dlgs 285/92) e dal relativo Regolamento di attuazione (DPR 495/92) e s.m.i. e dal D.M. 10 luglio 2002.

Sono previste, in caso di necessità, anche lampade crepuscolari a bordo recinzione per la sua segnalazione in notturna ai veicoli in transito.

L'Impresa dovrà inoltre attivarsi per far emettere dall'Ente competente le necessarie Ordinanze riguardanti limitazioni di carico, limitazioni di carreggiata, sensi unici alternati, a vista o semaforici, e quant'altro necessario ai fini della sicurezza del transito circolante e degli operatori impegnati nei lavori, anche ai fini della regolarità amministrativa e della necessaria pubblicità da dare ai provvedimenti restrittivi della circolazione nei tratti interessati dai vari cantieri di lavoro.

Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni della segnaletica di cantiere è prescritto l'uso dei sacchetti di sabbia o similari, esclusi materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

Preliminarmente andranno rimossi gli eventuali segnali permanenti in contrasto con quelli temporanei e riposizionati una volta che il cantiere temporaneo e la sua segnaletica siano stati rimossi.

Il personale addetto alle attività lavorative deve indossare indumenti di lavoro realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

Il personale addetto alla delimitazione del cantiere nella fase di impianto dovrà essere preceduto da apposito veicolo operativo, fermo o in movimento in coda al personale addetto, a copertura e protezione anticipata dello stesso, dotato posteriormente di un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di "Passaggio obbligatorio" con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato, ed integrato da luci gialle lampeggianti, il tutto realizzato conformemente alle prescrizioni del Regolamento Nuovo Codice della Strada.

I veicoli operativi devono comunque essere presegnalati con opportuno anticipo mediante la segnaletica posta sulla banchina e prescritta dal suddetto Regolamento di attuazione.

Nel caso di delimitazione di cantiere lungo carreggiate ad unica corsia e, comunque, qualora lo spazio a disposizione per la deviazione del traffico sia insufficiente a consentire lo svolgimento dello stesso nelle due direzioni opposte (larghezza della strettoia inferiore a 5.60 m), sarà necessario regolamentare le operazioni di installazione del cantiere a mezzo di apposito personale, dotato di paletta di segnalazione, posto a ciascuna estremità della strettoia e coordinati tra loro a vista, per distanze non superiori a 50 ml, o a mezzo di apparecchi radio ricetrasmittenti per distanze superiori a 50 ml.

E' in ogni caso comunque tassativamente vietato operare con visibilità inferiore a 50 m.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 13 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## 8 CRONOPROGRAMMA

La durata complessiva dei lavori descritti è stimata complessivamente in **90 giorni naturali e consecutivi**, pari a circa 13 settimane lavorative decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La durata degli interventi può essere considerata su tutto il tempo contrattuale di durata dell'opera.

Si considera comunque che ogni singolo intervento può essere limitato nel tempo, per un periodo da definire per ogni intervento, la cui durata minima è pari ad un giorno.

Il cronoprogramma è aggiornato ed è stato elaborato con riferimento ai seguenti parametri di ingresso:

- Lavorazioni componenti l'opera, suddivise in categorie e fasi esecutive secondo la metodologia W.B.S.
- Tempo contrattuale di realizzazione dell'opera;
- Turni di lavoro;
- Attrezzature fisse di cantiere;
- Attrezzature temporanee di cantiere;
- Risorse umane.

Turni di lavoro

Sono previsti i seguenti turni di lavoro:

Settimanale diurno	Lunedì - Venerdì 8 ore eventuali ore straordinarie secondo quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria
Sabato	Non previsto
Domeniche e festivi	Non previsto
Settimanale notturno	Non previsto

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 14 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## 9 INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Per ogni singola area d'intervento le differenti fasi lavorative possono avvenire contemporaneamente o in sequenza. In ogni Ordine di Servizio sarà individuata la contemporaneità o meno delle fasi e saranno indicate le prescrizioni operative per l'eliminazione delle interferenze.

## 10 USO COMUNE APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI, SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA

L'impresa appaltatrice avrà l'onere, per tutta la durata dei lavori, della realizzazione e del mantenimento:

- degli apprestamenti: ponteggi, recinzioni di cantiere, parapetti ed impianti di cantiere
- delle infrastrutture quali la viabilità di cantiere e aree di deposito materiali, delle attrezzature di uso comune, dei servizi di protezioni collettiva (segnaletica di cantiere e ponteggi).

Le imprese subappaltatrici, avranno l'obbligo di utilizzarli correttamente e di non modificarli arbitrariamente né danneggiarli, pena il ripristino a loro spese.

Ogni ditta che si succederà in cantiere dovrà essere munita di una propria cassetta per il pronto soccorso, in relazione alle esigenze derivanti dai rischi specifici.

## 11 MODALITA' ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE

Il CSE provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori, all'inizio di ogni nuova lavorazione ed ogni qual volta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC.

Dovrà illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni potranno servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche e revisioni del presente documento.

Gli argomenti trattati nel corso di queste riunioni dovranno essere messi a verbale.

## 12 ORGANIZZAZIONE PREVISTA: PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE LAVORATORI

Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

L'impresa esecutrice dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi, avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

La gestione dell'emergenza è a carico del R.S.P.P. della ditta appaltatrice che dovrà coordinarsi con i corrispettivi delle ditte subappaltatrici e fornitrici.

I lavoratori incaricati per l'emergenza saranno dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento, nonché saranno addestrati ad hoc a seconda del tipo di emergenza.

Ciascuna impresa dovrà garantire la presenza di un estintore sui propri mezzi.

La zona è coperta dal 118.

In ogni Ordine di Servizio sarà indicato il presidio sanitario più vicino all'area del cantiere.

Ciascuna impresa deve fornire ai propri addetti almeno un telefono cellulare per le emergenze.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 15 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### 13 NUMERI TELEFONICI UTILI

Emergenza sanitaria tel. 118

Polizia tel. 113

Carabinieri tel. 112

Vigili del fuoco tel. 115

Comune di Sacrofano tel. 06 - 90117001

Comune di Tolfa tel. 0766 - 93901

Azienda USL RM tel.

Ispettorato del Lavoro tel.

ACEA tel. 800 - 199900

Enel tel. 800 - 861285

Italgas tel. 800 - 862048

Telecom tel. 800 - 133-131

CMRC - Dipartimento VII tel. 06 - 67664240

Direttore dei Lavori:

Coordinatore per l'Esecuzione:

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 16 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### 14 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima è relativa ai costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere.

Per la stima, congrua e analitica per voci singole, i riferimenti sono i seguenti:

- Tariffa Prezzi delle Opere Edili ed Impiantistiche – B.U. Regione Lazio del 30 Luglio 2007
- Elenco Prezzi Aggiuntivi della Provincia di Roma, Dipartimento VII Servizio 2, Rev.2004

I costi della sicurezza così individuati, e riportati nella seguente tabella, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera non assoggettata a ribasso d'asta.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'art.132 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664, secondo comma, del codice civile, si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

**La DL liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base al SAL, sentito il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.**

Il Coordinatore per la Progettazione  
Arch. Massimo Mondello



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DECRETO 10 luglio 2002**  
**Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da**  
**adottare per il segnalamento temporaneo.**

26-9-2002

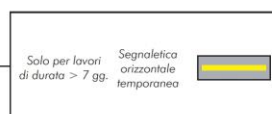
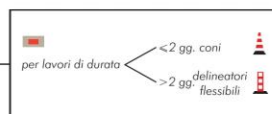
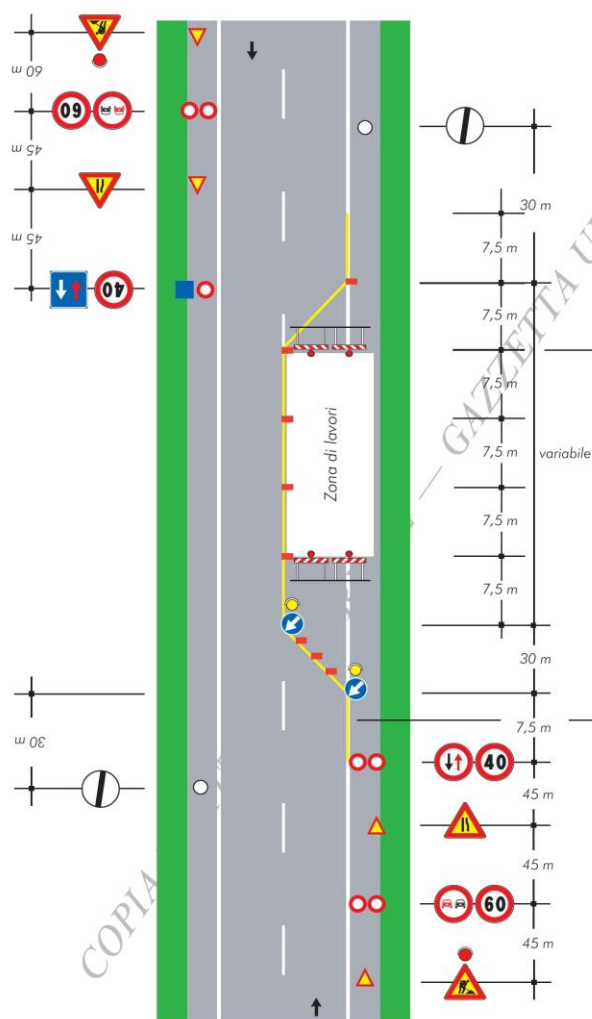
Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 226

**TAVOLA 64**

*Lavori sulla carreggiata  
con transito a  
senso unico alternato*

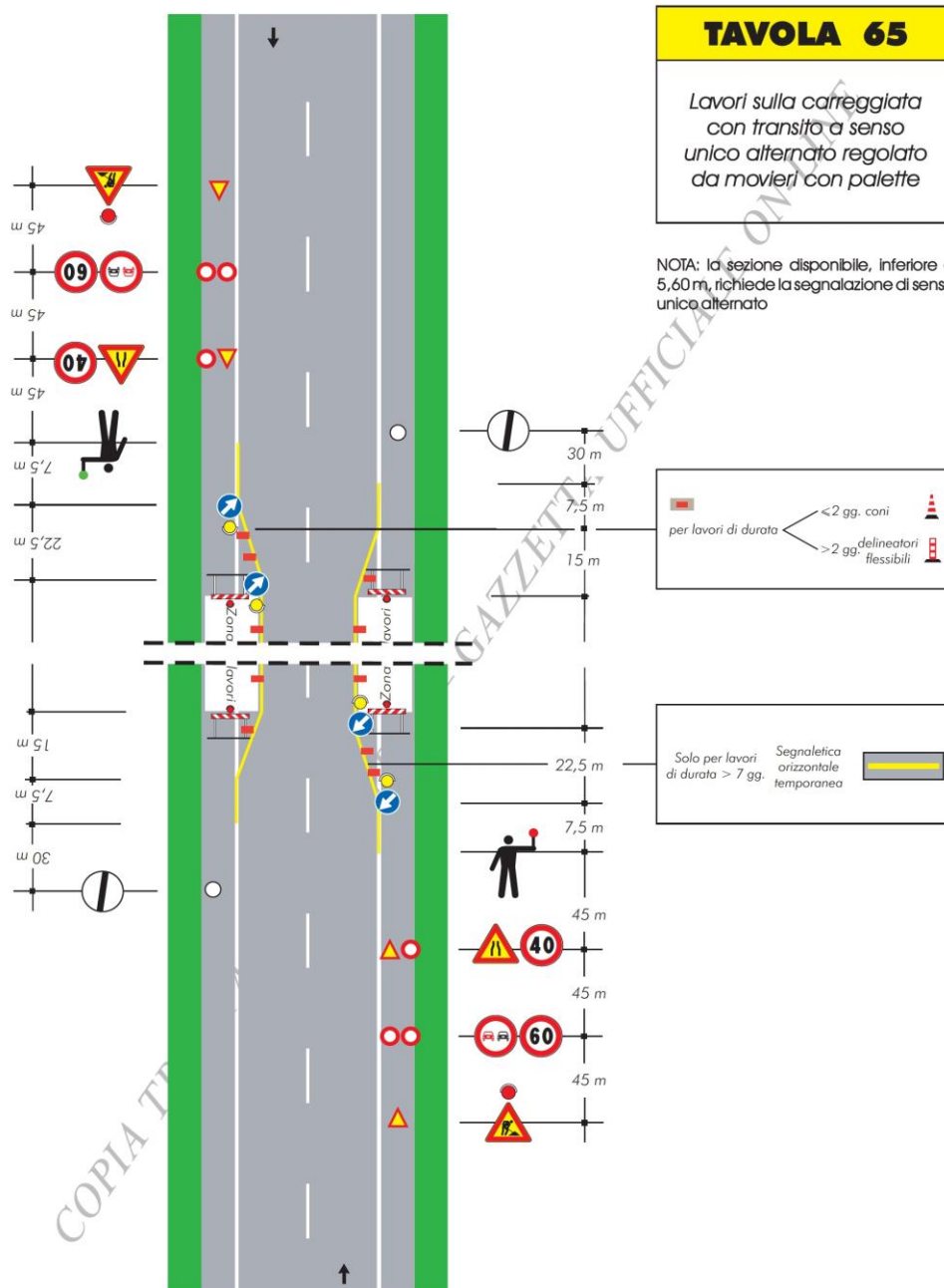
NOTA: la sezione disponibile, inferiore a  
5,60 m, richiede la segnalazione di senso  
unico alternato



26-9-2002

Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

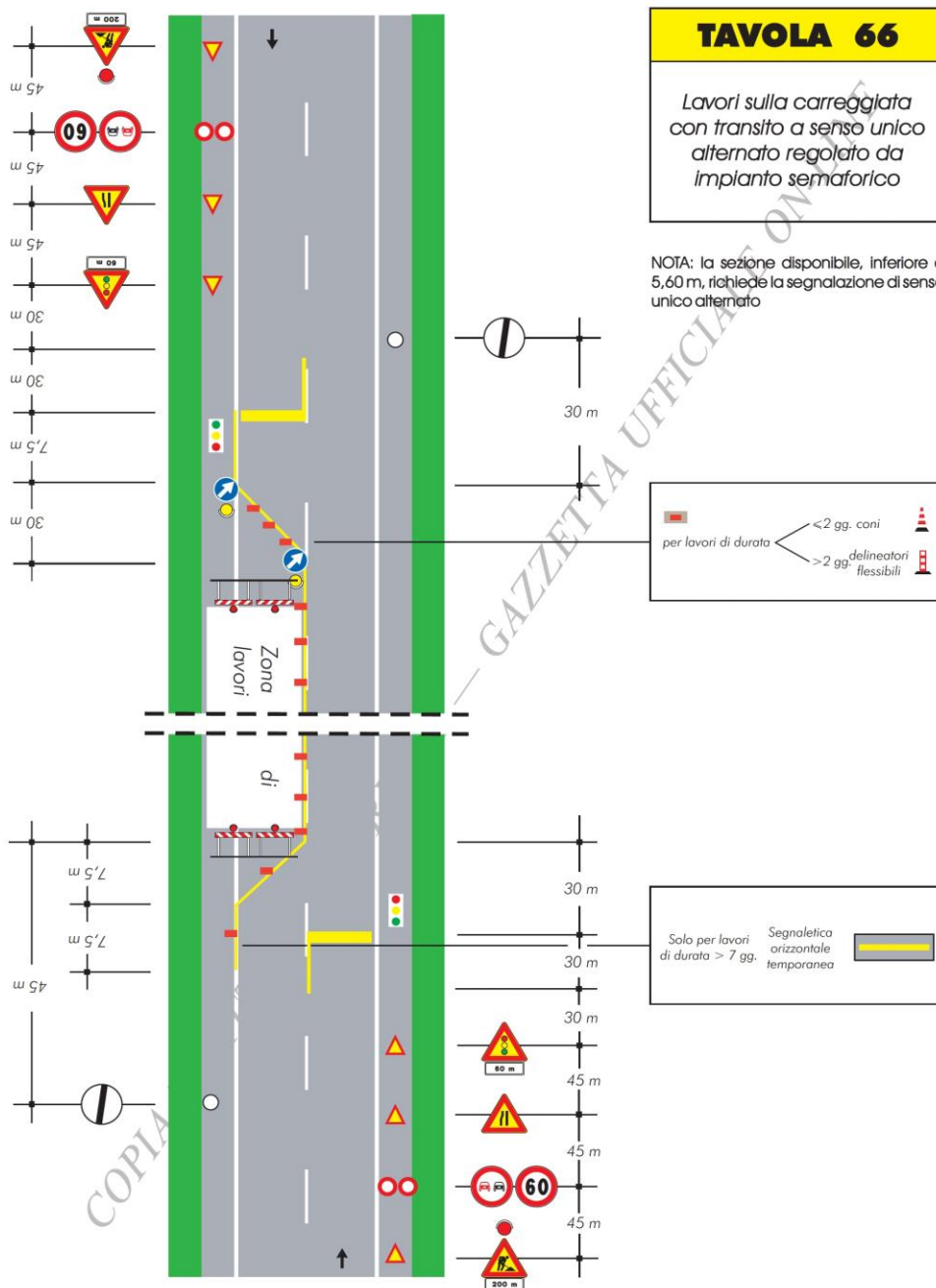
Serie generale - n. 226



26-9-2002

Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 226



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 20 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## LAVORAZIONI ATTREZZATURE E RISCHI

### ***SCHEDA ATTREZZATURE E DPI(\*)***

(\*) Nei casi di ripetizione del DPI ne vengono indicate solo i rischi e l'immagine.

#### **– ATTREZZATURA: AUTOCARRO**



L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione e/o di risulta da demolizioni o scavi, ecc., costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente ed un cassone generalmente ribaltabile, per mezzo di un sistema oleodinamico.

#### **PRESCRIZIONI PRELIMINARI**

L'attrezzatura/macchina deve essere accompagnata da informazioni di carattere tecnico e soprattutto dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, riportanti le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio l'utilizzazione, la regolazione, la manutenzione e le riparazioni della macchina stessa. Tale documentazione deve, inoltre, fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzatura a motore, macchinari ecc. non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari ecc. dovranno essere eseguite periodicamente verifiche sullo stato manutentivo, ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni. Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione e non modificare alcuna parte della macchina.

#### • **Valutazione e Classificazione Dei Rischi**

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Vibrazioni (trasmesse al corpo intero)	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Ribaltamento e schiacciamento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Rumore	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Schiacciamento e lesioni per contatto	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Caduta dal posto di guida	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Investimento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Urti ad ostacoli fissi e mobili, caduta entro scarpate	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Caduta di materiale durante il trasporto	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
○ Ferite e tagli	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>

#### • **Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 21 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa
- Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe), ostacoli, limiti di ingombro. In caso di spostamenti su strada, informarsi preventivamente delle eventuali limitazioni di ingombro, carico della pavimentazione stradale, ecc. (Allegato IV, Punto 1.8.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- I segnali di avvertimento e i pittogrammi di segnalazione pericoli devono attenersi ai principi generali della ISO 9244 ed essere realizzati con materiali durevoli
- Non utilizzare la macchina in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08 (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare sempre la consistenza del terreno ed in caso di vicinanza di opere di sostegno, assicurarsi anche dello stato di queste ultime, onde evitare, per il sovrappeso della macchina, il cedimento del muro ed il ribaltamento del mezzo
- Verificare preventivamente che, nella zona di lavoro, non vi siano cavi, tubazioni interrato, interessate dal passaggio di gas e/o acqua
- In caso di lavori notturni, verificare, preventivamente la zona di lavoro ed utilizzare tutte le luci disponibili (Allegato IV, Punto 1.8.6 – Allegato V, Parte I, Punto 7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Mantenere sempre puliti da grasso, olio e fango, i gradini di accesso e gli appigli per la salita al posto di guida
- Non utilizzare, come appigli per la salita sulla macchina le tubazioni flessibili né i comandi, in quanto non offrono garanzie per una sicura tenuta; inoltre, lo spostamento di un comando può provocare un movimento della macchina o dell'attrezzatura di scavo
- Non salire o scendere dalla macchina quando questa è in movimento (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Dopo essere saliti in cabina, usare la macchina solo rimanendo seduti al posto di guida, rimanere sempre con la testa, il corpo e gli arti, dentro la cabina di guida in modo da non esporsi ad eventuali rischi presenti all'esterno (rami, caduta di gravi, ecc.)
- Prima di muovere la macchina garantirsi una buona visione della zona circostante; pulire sempre i vetri della cabina di guida
- Prima di avviare la macchina regolare e bloccare il sedile di guida in posizione ottimale
- Utilizzare la macchina a velocità tali da poterne mantenere costantemente il controllo
- Non usare la macchina per trasportare oggetti che non siano stati adeguatamente fissati ad appositi supporti o opportunamente imbracati
- Durante le manovre ed il caricamento del mezzo, vietare a chiunque di sostare in vicinanza dell'autocarro; anche l'operatore durante le fasi di carico e scarico del mezzo non dovrà sostare al posto di guida
- Per l'esecuzione di manovre in spazi ristretti, l'operatore dovrà farsi supportare da altra persona a terra (Allegato VI Punto 2.10 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- L'operatore dovrà astenersi dal salire sul cassone dell'autocarro, qualora fosse necessario e dovrà procedere con massima cautela controllando preventivamente che le proprie scarpe siano prive di fango e/o bagnate nella suola e che i pedalini di salita (di tipo antiscivolo) siano puliti
- In caso di arresto della macchina, riportare i comandi in folle ed inserire il freno; non abbandonare mai la macchina con il motore acceso
- Chiudere la macchina nelle soste per il pranzo o alla fine della giornata lavorativa, per evitare avviamenti a personale non autorizzato
- Prestare la massima attenzione nell'attraversare zone con irregolarità superficiali; si potrebbe interrompere la continuità dell'aderenza o della trazione sul terreno della macchina con pericolo di scivolamenti laterali e/o ribaltamenti

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 22 di 53 File: RelTechnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Evitare l'attraversamento e/o il superamento di ostacoli; nel caso in cui ciò non fosse possibile, ridurre la velocità, procedere obliquamente, portarsi sul punto di "bilico", bilanciare la macchina sull'ostacolo e scendere lentamente
- Indossare indumenti aderenti al corpo, evitando assolutamente abiti con parti sciolte e svolazzanti, eventuali capelli lunghi vanno tenuti legati
- Evitare che gli interventi di manutenzione vengano effettuati da personale inesperto o non autorizzato. Al termine dell'intervento, rimettere a posto tutte le protezioni della macchina (carter, ecc.), che erano state asportate per eseguire la manutenzione stessa
- Tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti senza la presenza di personale nella cabina guida, a meno che si tratti di personale esperto, incaricato di collaborare all'operazione
- Non eseguire mai interventi di manutenzione con il motore acceso, salvo ciò sia prescritto nelle istruzioni per la manutenzione della macchina (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- In caso di intervento in luogo chiuso (officina) o ambiente confinato (galleria) predisporre un sistema di depurazione o allontanamento dei gas di scarico (Allegato IV Punto 1.9 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare la presenza della targhetta con i dati del costruttore e indicazioni sulla potenza sonora emessa dalla macchina
- Verificare che i comandi e gli indicatori principali siano facilmente accessibili e che le interferenze elettromagnetiche parassite (EMC, radio e telecomunicazioni, trasmissione elettrica o elettronica dei comandi) non provochino accidentalmente movimenti della macchina o delle sue attrezzature (Allegato V, Parte I, Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare che i comandi siano disposti, disattivati e/o protetti in modo tale da non poter essere azionati inavvertitamente, in particolare quando l'operatore entra o esce dal suo posto (Allegato V, Parte I, Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Gli autocarri dovranno essere dotati di freno di servizio, di soccorso e di stazionamento, efficiente in tutte le condizioni di servizio, carico, velocità, stato del terreno e pendenza previste dal produttore e corrispondenti alle situazioni che si verificano normalmente.
- L'operatore dovrà essere in grado di rallentare e di arrestare la macchina per mezzo del freno di servizio. In caso di guasto del freno di servizio dovrà essere previsto un freno di soccorso
- Dovrà essere previsto un dispositivo meccanico di stazionamento per mantenere immobile la macchina già ferma; questo freno di stazionamento dovrà essere bloccabile e potrà essere combinato con uno degli altri dispositivi di frenatura
- Verificare la presenza di protezioni al motore e agli organi di trasmissione del moto.
- Verificare che le parti mobili e/o le parti calde dell'autocarro siano munite di protezioni per ridurre al minimo il rischio di schiacciamenti, cesoiamenti, tagli e contatto con superfici calde. Schermi e ripari devono essere progettati in modo da rimanere ben fissati al loro posto. L'apertura e il bloccaggio devono poter essere effettuati in modo facile e sicuro. Nei casi in cui l'accesso è necessario solo raramente, devono essere montati ripari fissi smontabili per mezzo di attrezzi. Nei casi in cui l'accesso è necessario di frequente per motivi di riparazione o di manutenzione, possono essere installati ripari mobili. Per quanto possibile schermi e ripari devono rimanere incernierati alla macchina quando sono aperti (Allegato V, Parte I, Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare periodicamente l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico. Tubi e tubi flessibili dovranno essere installati, montati e se necessario fissati in modo tale da ridurre al minimo il contatto con superfici calde, l'attrito o altri danni esterni non intenzionali
- Dovrà essere possibile l'ispezione a vista di tubi e relativi accessori, tranne per quelli posizionati all'interno di elementi strutturali. Ogni componente o elemento della macchina in grado di deviare un possibile getto di fluido potrà essere considerato un dispositivo di protezione sufficiente. I tubi flessibili che dovranno sopportare una pressione superiore 15 Mpa (150 bar) non dovranno essere muniti di raccordi smontabili
- Verificare la presenza delle seguenti strutture protettive:
  - ROPS in caso di ribaltamento;
  - FOPS contro la caduta di oggetti dall'alto

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 23 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Gli autoribaltabili compatti provvisti di cabina dovranno essere progettati e costruiti in modo tale da accogliere una struttura FOPS di livello I, mentre gli autoribaltabili compatti provvisti di attrezzatura di autocaricamento dovranno essere dotati di una struttura FOPS di livello II
- Gli autoribaltabili compatti con potenza  $\leq 45\text{kW}$  non richiedono necessariamente una cabina
- Verificare che le macchine movimento terra siano dotate di:
  - luci di arresto e indicatori di direzione per macchine con velocità per costruzione superiore a 30 Km/h;
  - un dispositivo di segnalazione acustica comandato dal posto dell'operatore, il cui livello sonoro deve essere di almeno 93 dB(A) a 7 m di distanza dall'estremità frontale della macchina;
  - un dispositivo che permetta di installare un mezzo di segnalazione luminosa rotante
- Verificare che l'autocarro sia dotato di sistemi di accesso adeguati, che garantiscano accesso sicuro al posto dell'operatore e alle zone da raggiungere per la manutenzione
- Le macchine per le quali è previsto che l'operatore stia seduto dovranno essere dotate di un sedile regolabile concepito in modo ergonomico, in grado di attenuare le vibrazioni e che mantenga l'operatore in una posizione stabile e gli permetta di comandare la macchina in tutte le condizioni operative prevedibili
- Verificare che il livello di potenza sonora all'interno della cabina non sia superiore a 85 dB(A)
- Nel caso in cui il posto dell'operatore sia provvisto di un sedile reversibile (con rotazione di 180°) per la marcia in avanti e indietro, il senso del movimento impresso al comando dello sterzo dovrà corrispondere al voluto mutamento della direzione di marcia della macchina
- Verificare che la forma e la posizione del posto dell'operatore siano tali da garantire visibilità sufficiente della zona di guida e della zona di lavoro. Per ovviare a una visione diretta insufficiente, dovranno essere previsti dei dispositivi supplementari, quali specchietti, congegni a ultrasuoni o dispositivi video
- Gli specchietti retrovisori esterni dovranno garantire una sufficiente visibilità. Il finestrino anteriore e, se necessario, quello posteriore, dovranno essere dotati di tergicristallo e di lavacristallo motorizzati. Dovrà essere previsto un sistema di sbrinamento dei finestrini anteriori
- Controllare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di avvertimento e segnalazione: avvertitore acustico e sistema di segnalazione luminosa
- Verificare la presenza del dispositivo di blocco per l'azione ribaltabile del cassone al limite della sua corsa e la buona efficienza dei dispositivi di chiusura delle sponde
- L'attrezzatura di autocaricamento deve essere progettata in modo tale da poter caricare unicamente il cassone della macchina sulla quale è montata
- Qualora esista il rischio di perdita di stabilità durante lo scarico a causa del gelo o dell'incollamento del carico al cassone, è necessario prevedere adeguate misure per facilitare lo scarico, per esempio riscaldando il cassone stesso
- Verificare che le direzioni di spostamento della macchina nonché i movimenti delle sue attrezzature siano chiaramente indicati sull'unità di comando, la quale deve essere anche protetta contro azionamenti involontari (es. pulsanti incassati). Bloccare i comandi nel modo "disattivato" per evitare ogni possibile azionamento involontario o non autorizzato
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

#### • DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.7</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 24 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
		abrasione/ taglio/perforazione	<b>UNI EN 340 (2004)</b> <i>Indumenti di protezione. Requisiti generali</i>
Lesioni per contatto con organi mobili	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/ abrasioni/perforazione/fe rite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.6</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN ISO 20344 (2008)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature</i>
Lesioni per contatto con organi mobili	Guanti in crosta 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione /taglio/perforazione delle mani	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.5</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 388 (2004)</b> <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici</i>



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 25 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### **ATTREZZATURA: SCARIFICATRICE**



#### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- rumore
- olii minerali e derivati
- calore, fiamme
- cesoiamento, stritolamento
- investimento

#### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

##### **Prima dell'uso:**

- delimitare efficacemente l'area di intervento deviando a distanza disicurezza il traffico stradale
- verificare l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- verificare l'efficienza del carter del rotore fresante e del nastro trasportatore

##### **Durante l'uso:**

- non allontanarsi dai comandi durante il lavoro
- mantenere sgombra la cabina di comando
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

##### **Dopo l'uso:**

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, seguendo le indicazioni del libretto

#### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- copricapo
- calzature di sicurezza
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)
- casco
- guanti

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 26 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## **ATTREZZATURA: TAGLIASFALTO A DISCO**



### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- scivolamenti, cadute a livello
- calore, fiamme
- rumore
- investimento
- oli minerali e derivati

### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

#### **Prima dell'uso:**

- delimitare e segnalare l'area d'intervento
- controllare il funzionamento dei dispositivi di comando
- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi di trasmissione
- verificare il corretto fissaggio del disco e della tubazione d'acqua
- verificare l'integrità della cuffia di protezione del disco

#### **Durante l'uso:**

- mantenere costante l'erogazione dell'acqua
- non forzare l'operazione di taglio
- non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza
- non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati
- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

#### **Dopo l'uso:**

- chiudere il rubinetto della benzina
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione
- eseguire gli interventi di manutenzione e revisione a motore spento

### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- guanti
- calzature di sicurezza
- copricapo
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)
- casco

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 27 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### **ATTREZZATURA: TAGLIASFALTO A MARTELLO**



#### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- rumore
- incendio
- investimento
- vibrazioni

#### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

##### **Prima dell'uso:**

- delimitare e segnalare l'area d'intervento
- controllare il funzionamento dei dispositivi di comando e di manovra
- verificare il corretto fissaggio dell'utensile

##### **Durante l'uso:**

- non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza
- non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati
- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

##### **Dopo l'uso:**

- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione
- eseguire gli interventi di manutenzione e revisione a motore spento

#### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- guanti
- calzature di sicurezza
- copricapo
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 28 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### **ATTREZZATURA: CALDAIA PER BITUME**



#### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- urti, colpi, impatti, compressioni
- calore, fiamme
- rumore
- bitume (fumi, gas/vapori, allergeni)
- oli minerali e derivati

#### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

##### **Prima dell'uso:**

- verificare il corretto aggancio al mezzo di traino(per il trasporto)
- collocare in posizione verticale e stabile la bombola del gas e non esporla a fonti di calore
- verificare l'integrità dei tubi di gomma del gas
- verificare il funzionamento del riduttore di pressione
- verificare il corretto funzionamento del bruciatore
- verificare l'efficienza dello sportello per la fuoriuscita del bitume
- verificare la presenza di un estintore

##### **Durante l'uso:**

- chiudere gli sportelli della caldaia bruciatore, dopo aver caricato il bitume solido e la sabbia
- non salire sulla caldaia
- non effettuare manutenzioni o riparazioni con la caldaia accesa
- tenere la caldaia ad adeguata distanza dall'area di stesura del bitume
- effettuare il rifornimento del carburante a motore spento e non fumare
- segnalare eventuali gravi anomalie

##### **Dopo l'uso:**

- spegnere il bruciatore e interrompere l'afflusso di gas
- svuotare completamente la caldaia e pulire lo sportello dello scarico
- effettuare la manutenzione attenendosi alle istruzioni del costruttore
- segnalare eventuali anomalie

#### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- calzature di sicurezza
- maschera per la protezione delle vie respiratorie
- otoprotettori
- guanti
- indumenti protettivi

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 29 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## **ATTREZZATURA: FINITRICE**



### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- calore, fiamme
- incendio, scoppio
- catrame, fumo
- rumore
- cesoiamento, stritolamento
- olii minerali e derivati

### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

#### **Prima dell'uso:**

- verificare l'efficienza dei comandi sul posto di guida e sulla pedana posteriore
- verificare l'efficienza dei dispositivi ottici
- verificare l'efficienza delle connessioni dell'impianto oleodinamico
- verificare l'efficienza del riduttore di pressione, dell'eventuale manometro e delle connessioni tra tubazioni, bruciatori e bombole
- segnalare adeguatamente l'area di lavoro, deviando il traffico stradale a distanza di sicurezza
- verificare la presenza di un estintore a bordo macchina

#### **Durante l'uso:**

- segnalare eventuali gravi guasti

#### *per gli addetti:*

- non interporre nessun attrezzo per eventuali rimozioni nel vano coclea
- tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori
- tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento

#### **Dopo l'uso:**

- spegnere i bruciatori e chiudere il rubinetto della bombola
- posizionare correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento
- provvedere ad una accurata pulizia
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto

### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- guanti
- calzature di sicurezza
- copricapo
- indumenti protettivi (tute)
- casco
- maschera per la protezione delle vie respiratorie

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 30 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### ATTREZZATURA: RULLO COMPATTATORE



Il rullo compressore o compattatore è una macchina, utilizzata prevalentemente nei lavori stradali, costituita da un corpo semovente, la cui traslazione e contemporanea compattazione del terreno o del manto bituminoso, avviene mediante due o tre grandi cilindri metallici (la cui rotazione permette l'avanzamento della macchina) adeguatamente pesanti, lisci o, eventualmente (solo per compattazione di terreno), dotati di punte per un'azione a maggior profondità.

#### • Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Vibrazioni meccaniche	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Rumore	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Investimento di persone	Non probabile	Grave	<b>Accettabile</b>
Ribaltamento del mezzo	Non probabile	Grave	<b>Accettabile</b>
Incidenti con altri veicoli	Non probabile	Grave	<b>Accettabile</b>
Inalazione di polveri	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>

#### • Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare che l'attrezzatura sia corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo
- Controllare l'efficienza dei comandi (Allegato V Parte I Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione (Allegato V Parte II Punto 2.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- I dispositivi di comando del rullo compressore devono essere contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono (Allegato V Parte I Punto 2.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro (Allegato VI Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone
- Vietare il transito del rullo compattatore in zone con pendenza trasversale pericolosa per il possibile rischio di ribaltamento del mezzo (Allegato V Parte II Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il rullo compattatore deve essere in perfetto stato di efficienza tecnica e di sicurezza (in conformità alle norme specifiche di appartenenza)
- È fatto divieto di usare il rullo compattatore per scopi differenti da quelli stabiliti dal costruttore e dalle norme
- Vietare la presenza degli operai nel campo di azione del rullo compattatore (Allegato VI Punto 2.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)







Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	Data 10/06/2008 Pagina 31 di 53 File: RelTecnica

- Il rullo compressore deve prevedere un dispositivo che impedirà la messa in moto se il motore non si trova in folle (Allegato V Parte II Punto 2.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il rullo compressore deve essere dotato di sedile ergonomico antivibrazioni (Art. 203 comma 1 lettera c) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il rullo compressore deve essere corredato da un libretto d'uso e manutenzione ( Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il rullo compressore deve essere oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal costruttore
- Il rullo compressore deve essere dotato di dispositivo acustico (Allegato XXX del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Ai lavoratori deve essere raccomandato di segnalare immediatamente qualsiasi inconveniente che possa aumentare le vibrazioni al conducente (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante l'utilizzo del rullo compressore sulla sede stradale deve essere sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada (Art. 163 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante l'utilizzo del rullo compressore deve essere pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire
- La zona antistante e retrostante al rullo compressore deve essere mantenuta libera da qualsiasi persona (Art.118, comma 3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante l'uso del rullo compressore ai lavoratori deve essere frequentemente ricordato di non lavorare o passare davanti o dietro allo stesso (Art.118, comma 3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante l'uso del rullo compressore deve essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili
- I percorsi riservati al rullo compressore devono presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi
- Il rullo compressore deve essere utilizzato solo da parte di personale esperto ed adeguatamente istruito (Allegato VI Punto 2.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le chiavi del rullo compressore devono essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- Per l'uso del rullo compressore devono essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali
- Durante l'utilizzo del rullo compressore sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, deve essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrate da un segnale - Passaggio obbligatorio - con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato e la stessa sarà equipaggiata con una o più luci gialle lampeggianti (Allegato XXVIII - Allegato XXV Punto 3.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione del rullo compressore
- I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi al rullo compressore finchè lo stesso è in funzione (Art.118, comma 3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il rullo compressore deve essere munito di lampeggiante (Allegato XXIX del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- La macchina deve essere dotata di cabina di protezione per i casi di rovesciamento e caduta di oggetti dall'alto. (ROPS e FOPS) (Allegato V Parte II Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Mantenere il posto guida libero da oggetti, attrezzi, ecc., soprattutto se non fissati adeguatamente
- Prima di iniziare la lavorazione, regolare e bloccare il sedile di guida
- Non trasportare persone se non all'interno della cabina di guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportati non costituiscano intralcio alle manovre
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 32 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

• **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Proiezione di schegge e materiali	Casco Protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi	<b>Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII - punti 3, 4 n.1</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 397(2001)</b> <i>Elmetti di protezione</i>
Polveri e detriti durante l'uso	Tuta di protezione 		
Scivolamenti e cadute a livello	Stivali antinfortunistici 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.6</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN ISO 20344 (2008)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature</i>
Lesioni per contatto con organi mobili durante l'uso	Guanti in crosta 		
Inalazione di polveri e fibre	Mascherina antipolvere FFP2 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	<b>Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII-punto 3, 4 n.4</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 149 (2003)</b> <i>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschera filtrante contro particelle - Requisiti, prove, marcatura.</i>
Presenza di apparecchiature/ macchine rumorose	Cuffia antirumore 	I modelli attualmente in commercio consentono di regolare la pressione delle coppe auricolari, mentre i cuscinetti sporchi ed usurati si possono facilmente sostituire	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.3</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 352-2 (2004)</b> <i>Protettori dell'udito. Requisiti generali. Parte 1: cuffie</i>



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 33 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## ATTREZZATURA: COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE



Il compattatore a piatto vibrante è una macchina destinata al costipamento di rinterri di non eccessiva entità, come quelli eseguiti successivamente a scavi per posa di sottoservizi, ecc.

### PRESCRIZIONI PRELIMINARI

L'attrezzatura/macchina deve essere accompagnata da informazioni di carattere tecnico e soprattutto dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, riportanti le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, l'eventuale installazione e/o montaggio (smontaggio), la regolazione, la manutenzione e le riparazioni della macchina stessa. Tale documentazione deve, inoltre, fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzatura a motore, macchinari ecc. non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari ecc. dovranno essere eseguite periodicamente verifiche sullo stato manutentivo, ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni. Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione e non modificare alcuna parte della macchina.

### • Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Vibrazioni sistema mano-braccio	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Rumore	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Cesoiamenti, stritolamenti, impatti e lacerazioni	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Proiezione di schegge e/o detriti	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Inalazioni di gas durante l'uso del compattatore	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>

### • Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" ( Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa
  - Prima dell'uso dovrà essere valutata la consistenza del terreno da compattare

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 34 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Ai lavoratori dovrà essere raccomandato, prima dell'uso, di verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e l'efficienza della strumentazione del compattatore (cinghia, carter, ecc.) (Allegato V, Parte I, Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante il funzionamento della macchina deve sempre essere presente un operatore addetto alla stessa
- Ai lavoratori deve essere raccomandato, durante l'uso, di effettuare il rifornimento del carburante a motore spento e di non fumare (Allegato IV, Punto 4.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie del compattatore (Art. 20 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Il compattatore non deve mai essere installato in ambienti chiusi e poco ventilati (Allegato IV, Punto 1.9 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le protezioni e i dispositivi di sicurezza dell'attrezzatura non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore (Allegato V, Parte I, Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Qualora debba provvedersi alla loro rimozione (previo permesso preventivo del preposto o del datore di lavoro), devono adottarsi contemporaneamente misure specifiche per ridurre il pericolo che ne deriva. Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione (Allegato V, Parte I, Punto 6.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- E' espressamente vietato pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione dell'attrezzatura, quando essa è in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure) nelle istruzioni di manutenzione (Allegato V Parte I Punto 11- Allegato VI Punto 1.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante le sospensioni del lavoro spegnere sempre la macchina e chiudere il rubinetto del combustibile
- Prima di iniziare la lavorazione, devono essere controllati tutti i dispositivi atti a ridurre le vibrazioni prodotte dalla macchina (Allegato V Parte I Punto 10 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Ove il tipo di lavorazione o la macchina impiegata sottopongano il lavoratore a vibrazioni intense e prolungate, dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui ( Allegato V Parte I Punto 10 del D.lgs. n.81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

#### • DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Casco Protettivo 		
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione 		
Lesioni per contatto con organi mobili durante l'uso	Scarpe antinfortunistiche 		

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 35 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

Punture, tagli e abrasioni	Guanti in crosta 		
Presenza di apparecchiature/ macchine rumorose	Cuffia antirumore 		

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 36 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

#### **ATTREZZATURA: MACCHINA PER PULIZIA STRADALE**



#### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- urti, colpi, impatti, compressioni (durante la manutenzione)
- punture, tagli, abrasioni (durante la manutenzione)
- olii minerali e derivati (durante la manutenzione)
- incendio

#### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

##### **Prima dell'uso:**

- verificare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi e di tutti i comandi di manovra
- assicurare una perfetta visibilità al posto di guida regolando gli specchi retrovisori e detergendo i vetri

##### **Durante l'uso:**

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro e luci di emergenza
- mantenere sgombro l'abitacolo

##### **Dopo l'uso:**

- tenere i comandi puliti da grasso, olio, etc.
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione a motore spento, seguendo le indicazioni del libretto
- segnalare eventuali malfunzionamenti

#### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- guanti
- indumenti protettivi (tute)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 37 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

## **ATTREZZATURA: VERNICIATURA SEGNALETICA STRADALE**



### **Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro**

- rumore
- gas, vapori
- investimento
- allergeni
- nebbie
- incendio

### **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti**

#### **Prima dell'uso:**

- verificare l'efficienza dei dispositivi di comando e di controllo
- verificare l'efficienza del carter della puleggia e della cinghia
- segnalare efficacemente l'area di lavoro

#### **Durante l'uso:**

- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

#### **Dopo l'uso:**

- chiudere il rubinetto della benzina
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione

### **Dispositivi di Protezione Individuale**

- copricapo
- calzature di sicurezza
- guanti
- maschera a filtri
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)

### **ATTREZZATURA: AUTOGRU CON PIATTAFORMA AEREA**



L'autogrù è un mezzo d'opera su gomma, costituito essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente ed un apparecchio di sollevamento azionato direttamente dalla suddetta cabina o da apposita postazione. Il suo impiego in cantiere può essere il più disparato, data la versatilità del mezzo e le differenti potenzialità dei tipi in commercio, e può andare dal sollevamento (e posizionamento) dei componenti della gru, a quello di macchine o dei semplici materiali da costruzione, ecc...

Le piattaforme elevatrici sono adatte a qualsiasi automezzo e ad ogni tipologia di carico. Le differenti opzioni proposte, quali spondine di contenimento del carico, spondine di collegamento all'automezzo, ringhiere di sicurezza, barriera anticadute ed altre, servono a soddisfare le esigenze del singolo utilizzatore, garantendo il rispetto della norma europea EN 1570, la quale specifica i requisiti di sicurezza per piattaforme a pantografo per sollevare abbassare merci e/o persone addette allo spostamento delle merci trasportate dalla piattaforma elevatrice.

#### **• Valutazione e Classificazione Dei Rischi**

<b>Descrizione</b>	<b>Liv. Probabilità</b>	<b>Entità danno</b>	<b>Classe</b>
○ Elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	Possibile	Grave	<b>Notevole</b>
○ Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	<b>Notevole</b>
○ Caduta dall'alto	Possibile	Grave	<b>Notevole</b>
○ Ribaltamento dell'automezzo	Improbabile	Grave	<b>Accettabile</b>

#### **• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- L'attrezzatura di lavoro deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- La piattaforma aerea deve essere omologata dall'Ispesl
- L'autocarro sul quale è collocata la piattaforma deve essere conforme alle norme del Codice della Strada e deve essere collaudato presso la motorizzazione civile
- Controllare prima dell'uso l'efficienza di tutti i dispositivi di funzionamento di sicurezza ed emergenza
- Non manomettere e/o modificare i componenti dell'attrezzatura di lavoro ed utilizzarla esclusivamente per gli usi consentiti dal fabbricante
- Accertarsi che le targhe di avvertenza, divieto e pericolo siano sempre esposte e leggibili come indicato nel libretto. In particolare verificare le targhe concernenti diagramma area di lavoro, portata massima, identificazione dei comandi
- E' necessario valutare l'idoneità del luogo in cui si dovrà posizionare la macchina ponendo particolare attenzione alla compattezza del terreno, alla presenza di linee elettriche nelle vicinanze, alle condizioni atmosferiche ed a tutti quei fattori ambientali che possono condizionare la stabilità ed il funzionamento del mezzo
- Posizionare la macchina estendendo completamente i bracci ed i piedi stabilizzatori e controllarne il corretto livellamento
- Prima di salire in quota deve essere verificata la dotazione dei dispositivi di protezione individuale di ogni operatore
- L'uso della piattaforma deve essere esclusivamente effettuata utilizzando i comandi presenti all'interno del cestello
- Durante l'uso è necessario che vi sia una persona a terra a conoscenza delle procedure da effettuarsi in caso di recupero d'emergenza del personale in quota






Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 39 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Durante l'utilizzo gli operatori a bordo del cestello devono indossare apposita imbracatura di sicurezza agganciata al punto della struttura previsto dal costruttore
- Il peso costituito da operatori e materiali non deve mai superare la portata massima prevista dal costruttore
- Verificare che i percorsi e le aeree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni (Allegato V, Parte II, Punto 4.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Transennare a terra l'area di lavoro e interdirne l'accesso (Allegato V Parte II Punto 3.4.7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'efficienza dei comandi e del pulsante di emergenza
- Verificare l'efficienza della protezione degli organi mobili (Allegato V, Parte I, Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare che la piattaforma sia dotata su tutti i lati di una protezione rigida costituita da parapetto di altezza non inferiore a 1 m, dotata di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiEDE
- Verificare le dimensioni della superficie della piattaforma di lavoro, che deve avere un'area non inferiore a 0,25 mq per la prima persona con incrementi non inferiori a 0,35 per ogni persona in più
- Verificare che la piattaforma sia fornita di dispositivo di autolivellamento in modo da poter rimanere in posizione orizzontale in qualsiasi condizione di lavoro
- Verificare il buon posizionamento degli stabilizzatori su terreno solido o pianeggiante
- Verificare la presenza dei dispositivi di sicurezza, in particolare (Allegato V Parte I Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09):
  - il dispositivo di fine corsa per sfilamento del braccio telescopico. limitatori di carico e di momento;
  - dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo carico;
  - dispositivo che provoca l'arresto automatico del cestello per mancanza di forza motrice in caso di rottura dei tubi flessibili di addizione dell'olio.
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di segnalazione e di avvertimento acustici e luminosi
- L'operatore sulla piattaforma deve avere a disposizione tutti i comandi di manovra normale, escluso l'azionamento degli stabilizzatori; questi comandi hanno la precedenza rispetto a quelli a terra che possono essere azionati solo per emergenza dopo aver tolto la precedenza ai comandi della piattaforma
- Verificare che il passaggio per l'accesso alla piattaforma sia dotato di chiusura non apribile verso l'esterno e tale da ritornare automaticamente nella posizione di chiusura
- Verificare che lo spazio sopra, sotto e lateralmente alla piattaforma sia libero prima di effettuare qualsiasi movimento
- Non utilizzare l'apparecchio in presenza di vento forte
- Utilizzare l'attrezzatura rispettando altezza e portata massima (persone e attrezzature) stabilita dal costruttore ed indicata nella tabella sulla piattaforma
- Evitare di collocare scale, gradini o altri oggetti simili sul pavimento della piattaforma per aumentarne l'altezza
- Evitare di salire sul cestello già sviluppato o scendere da esso non ha raggiunto la posizione di riposo
- Effettuare sempre le manutenzioni alla macchina previste dal libretto di uso e manutenzione, in particolare controllare al termine del lavoro i dispositivi di sicurezza. (Allegato V, Parte I, Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- E' vietato (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) :
  - pulire oliare o ingrassare a mano gli organi o gli elementi in moto delle macchine
  - compiere su organi in moto operazioni di riparazione o registrazione
  - procedere a qualsiasi riparazione senza avere ottenuto il permesso dei superiori.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 40 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

• **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Caduta di materiali	Casco Protettivo 		
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione 		
Urti, colpi, impatti e compressioni	Scarpe antinfortunistiche 		
Lesioni per contatto con organi mobili durante le lavorazioni	Guanti in crosta 		
Caduta dall'alto	Imbracatura e cintura di sicurezza 	Per tutti i lavori dove serva alternativamente un punto di ancoraggio fisso (posizionamento) o un ancoraggio a dispositivo anticaduta	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.9</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 361(2003)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Imbracature per il corpo</i> <b>UNI EN 358 (2001)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto. Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro</i>



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 41 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### ATTREZZATURA: ESCAVATORE CON BENNA



Macchina operatrice semovente su cingoli o ruote gommate, spinta da un motore endotermico diesel e dotata di un braccio articolato alla cui estremità viene montata una benna.

L'escavatore è costituito da tre parti principali: il carro, la torretta e l'attrezzatura di scavo.

- un corpo base (carro) che, durante la lavorazione resta normalmente fermo rispetto al terreno e nel quale sono posizionati gli organi per il movimento della macchina sul piano di lavoro;
- un corpo rotabile (torretta) che, durante le lavorazioni, può ruotare di 360 gradi rispetto il corpo base e nel quale sono posizionati sia la postazione di comando che il motore e l'utensile funzionale;
- attrezzatura di scavo, costituita da un primo braccio (braccio base) incernierato sulla torretta, un secondo braccio (braccio di scavo) incernierato al primo ed un accessorio finale costituito da una benna incernierata al braccio di scavo.

Le dimensioni e le caratteristiche della benna dipendono, oltre che dalla potenza dell'escavatore, dal tipo di terreno in cui opera ed del tipo di lavorazione da svolgere. In alcuni casi le benne montate sugli escavatori possono essere dotate di idoneo alloggiamento per gancio di sollevamento; in questo caso l'escavatore assume le funzioni di apparecchio di sollevamento. Tale funzione deve essere prevista dal costruttore e il datore di lavoro deve provvedere a comunicare alla ISPESL la messa in funzione dell'apparecchio nella suddetta configurazione procedendo in seguito alle verifiche periodiche di legge.

#### • Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Inalazione di polveri	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Vibrazioni (trasmesse al corpo intero)	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Ribaltamento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Elettrocuzione per contatto con linee elettriche interrate	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Rumore	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Schiacciamento e lesioni	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Proiezione di schegge e/o detriti	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Caduta dal posto di guida	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Investimento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Ferite, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>

#### • Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa (Allegato V, Parte II Punto 2.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 42 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe), ostacoli, limiti di ingombro. In caso di spostamenti su strada, informarsi preventivamente delle eventuali limitazioni di ingombro, carico della pavimentazione stradale (Allegato IV, Punto 1.8.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Non usare la macchina per trasportare oggetti che non siano stati adeguatamente fissati ad appositi supporti o opportunamente imbracati (Allegato V, Parte I Punto 5 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Non usare mai l'attrezzatura di scavo per il sollevamento di persone
- Tenere, durante gli spostamenti, l'attrezzatura di scavo ad un'altezza dal terreno, tale da assicurare una buona visibilità e stabilità
- Utilizzare la macchina sempre a velocità tali da poterne mantenere costantemente il controllo
- Mantenere sempre puliti da grasso, olio, fango, i gradini di accesso e gli appigli per la salita al posto di guida
- Non utilizzare, come appigli per la salita sulla macchina, né le tubazioni flessibili, né i comandi, in quanto non offrono garanzie per una sicura tenuta; inoltre, lo spostamento di un comando può provocare un movimento della macchina o dell'attrezzatura di scavo
- Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Dopo essere saliti in cabina, usare la macchina solo rimanendo seduti al posto di guida. Rimanere sempre con la testa, il corpo e gli arti, dentro la cabina di guida, in modo da non esporsi ad eventuali rischi presenti all'esterno (rami, caduta di gravi)
- Garantirsi, prima di muovere la macchina una buona visione della zona circostante; pulire sempre i vetri della cabina di guida
- Prima di avviare la macchina regolare e bloccare il sedile di guida in posizione ottimale
- Verificare sempre la consistenza del terreno, in caso di vicinanza di opere di sostegno, assicurarsi anche dello stato di queste ultime, onde evitare, per il sovrappeso della macchina, il cedimento del muro ed il ribaltamento del mezzo
- Verificare preventivamente che, nella zona di lavoro, non vi siano cavi, tubazioni interrati, interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua
- In caso di lavori notturni, verificare, preventivamente la zona di lavoro; utilizzare comunque, tutte le luci disponibili (Allegato IV, Punto 1.8.6 – Allegato V, Parte I, Punto 7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Non si deve utilizzare l'attrezzatura in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08 (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Per il carico/scarico ed il trasporto della macchina, utilizzare gli appositi pianali ribassati, dotati di rampe d'accesso di adeguata pendenza e dei necessari sistemi di bloccaggio della macchina; compiere sempre questa operazione in una zona pianeggiante, con terreno di adeguata portanza
- I segnali di avvertimento e i pittogrammi di segnalazione dei pericoli devono attenersi ai principi generali della ISO 9244 ed essere realizzati con materiali durevoli
- Nel caso di manutenzioni su parti della macchina irraggiungibili da terra, utilizzare scale, piattaforme, ecc., rispondenti ai criteri di sicurezza (appoggi, parapetti, ecc.)
- In caso di utilizzo di martinetti di sollevamento, controllarne preventivamente l'efficienza; posizionarli solo nei punti della macchina indicati dalle istruzioni per la manutenzione. I martinetti devono essere sempre considerati solo come un mezzo d'opera; il bloccaggio del carico deve essere effettuato trasferendo il peso ad appositi supporti predisposti, di adeguata portata
- Le operazioni di sostituzione dei denti delle benne devono essere effettuati utilizzando gli occhiali protettivi, al fine di evitare che i colpi di martello, necessari per estrarre e sostituire i denti consumati, possano provocare la proiezione di schegge, con grave pericolo per gli occhi dell'addetto
- Non eseguire mai interventi di manutenzione con il motore acceso, salvo ciò sia prescritto nelle istruzioni per la manutenzione della macchina (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- In caso di intervento in luogo chiuso (officina) o ambiente confinato (galleria) predisporre un sistema di depurazione o allontanamento dei gas di scarico (Allegato IV, Punto 1.9 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 43 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- In caso di interventi sulla macchina o su parti di essa, con sollevamento delle stesse, bloccare sempre il tutto, utilizzando mezzi esterni; nel caso in cui la stessa non sia stata ancora bloccata adeguatamente, evitare il passaggio di persone, sotto l'attrezzatura o nelle immediate vicinanze (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Per la manutenzione dell'attrezzatura di scavo (braccio, benna, lama, ecc.) in posizione sollevata, bloccare la stessa prima di intervenire (con l'apposito dispositivo)
- In caso di arresto della macchina, riportare i comandi in folle ed inserire il freno; non abbandonare mai la macchina con il motore acceso
- Chiudere la macchina nelle soste per il pranzo o alla fine della giornata lavorativa, al fine di evitare avviamenti a personale non autorizzato
- Prestare la massima attenzione durante l'attraversamento di zone che manifestino irregolarità superficiali, esse potrebbero interrompere la continuità dell'aderenza o della trazione sul terreno della macchina con pericolo di scivolamenti laterali e/o ribaltamenti (Allegato V Parte II Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Evitare, quando possibile, l'attraversamento e/o il superamento di ostacoli; nel caso in cui ciò non fosse possibile, ridurre la velocità, procedere obliquamente, portarsi sul punto di "bilico", bilanciare la macchina sull'ostacolo e scendere lentamente
- Procedere con estrema cautela, in caso di operazioni in zone potenzialmente pericolose, ossia, terreni con forti pendenze, prossimità di burroni, presenza di ghiaccio sul terreno
- Quando possibile, evitare di far funzionare la macchina nelle immediate vicinanze di scarpate, sia che si trovino a valle che a monte della macchina
- Verificare che la forma e la posizione del posto dell'operatore siano tali da garantire visibilità sufficiente della zona di guida e della zona di lavoro. Per ovviare a una visione diretta insufficiente, dovranno essere previsti dei dispositivi supplementari, quali specchietti, congegni a ultrasuoni o dispositivi video
- Se venissero usati specchietti retrovisori esterni, questi dovranno garantire una sufficiente visibilità. Il finestrino anteriore e quello posteriore, dovranno essere dotati di tergicristallo e di lavacrystallo motorizzati. Dovrà essere previsto un sistema di sbrinamento dei finestrini anteriori
- Verificare la presenza delle seguenti strutture protettive:
  - struttura di protezione ROPS in caso di ribaltamento; struttura di protezione FOPS contro la caduta di oggetti dall'alto;
  - struttura di protezione TOPS in caso di rovesciamento laterale (per gli escavatori compatti con cabina)
- Verificare che le parti mobili atte a trasmettere energia all'interno di una macchina movimento terra o le parti calde siano posizionate o munite di protezioni per ridurre al minimo il rischio di schiacciamenti, cesoiamenti, tagli e contatto con superfici calde (Allegato V Parte I Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Schermi e ripari dovranno essere progettati in modo da rimanere ben fissati al loro posto (Allegato V Parte I Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- L'apertura e il bloccaggio dovranno poter essere effettuati in modo facile e sicuro. Nei casi in cui l'accesso è necessario solo raramente, dovranno essere montati ripari fissi smontabili per mezzo di attrezzi. Quando l'accesso è necessario di frequente per motivi di riparazione o di manutenzione, potranno essere installati ripari mobili. Se possibile schermi e ripari dovranno rimanere incernierati alla macchina quando sono aperti (Allegato V Parte I Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare la presenza di protezioni al motore e agli organi di trasmissione del moto (Allegato V, Parte I Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Gli escavatori devono essere dotati di freno di servizio e di stazionamento conformi ai seguenti requisiti (Allegato V, Parte II Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09):
  - il freno di servizio deve essere in grado di arrestare completamente la struttura superiore per dieci volte partendo dalla velocità nominale con incremento dell'angolo di decelerazione di rotazione non superiore al 20%. Questi dieci azionamenti devono essere consecutivi;
  - il freno di stazionamento deve poter essere azionato automaticamente o manualmente a motore spento o acceso e rimanere efficiente anche in caso di interruzione dell'energia di alimentazione (il freno di stazionamento degli escavatori deve essere interamente meccanico ad esempio freno ad attrito a molla). Negli escavatori con massa operativa < 6000 Kg, il


Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 44 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

freno di stazionamento può essere sostituito da un blocco meccanico in almeno una delle posizioni della struttura superiore. I movimenti dei comandi per la guida e la sterzata non devono necessariamente corrispondere alla direzione di movimento voluta qualora la struttura superiore non si trovi nella normale direzione di guida







- Verificare la presenza della targhetta con i dati del costruttore e indicazioni sulla potenza sonora emessa dalla macchina, nonché i cartelli per le principali norme di sicurezza all'uso della macchina
- La circolare 50/94 del Ministero del Lavoro precisa che l'escavatore universale (a pala dritta, benna strisciante, pala rovescia a braccio angolato, pala raschiante dritta, benna mordente, gru per sollevamento, battipalo, trivellatrice, perforatrice o fresa) in qualità di macchina polifunzionale deve rispettare le prescrizioni di sicurezza previste per le macchine singole di cui l'escavatore svolge le funzioni; così l'escavatore quale macchina per lo scavo ed il caricamento, ovvero per il sollevamento e trasporto dovrà risultare conforme
- E' necessario consultare i costruttori di pneumatici e cerchi per determinare se il pneumatico e il cerchio sono sufficientemente dimensionati (pressione di gonfiaggio e prestazioni con carico) per le condizioni di utilizzazione previste
- I cerchi devono poter essere facilmente identificati. Le istruzioni relative alle norme di sicurezza, pressione, metodo di gonfiaggio e controllo devono essere fornite nel manuale di istruzioni
- Verificare che gli escavatori destinati ad essere utilizzati nelle operazioni di movimentazione dei carichi e aventi capacità nominale massima di sollevamento > 1000 Kg, o momento di ribaltamento di 40000 Nm, siano provvisti di:
  - un dispositivo di avvertimento acustico o visivo che segnali all'operatore che sono stati raggiunti la capacità limite di movimentazione dei carichi o il momento limite corrispondente e che continui a funzionare per tutto il periodo in cui il carico o il momento superino tale limite. Tale dispositivo può essere disattivato mentre l'escavatore sta eseguendo operazioni diverse da quelle di movimentazione dei carichi. Il modo "attivato" dovrà essere chiaramente indicato;
  - un dispositivo di controllo dell'abbassamento del braccio di sollevamento
- Controllare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di avvertimento e segnalazione, avvertitore acustico, sistema di segnalazione luminosa (Allegato V, Parte I Punto 9 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare che le macchine movimento terra siano dotate di:
  - luci di arresto e indicatori di direzione per macchine con velocità per costruzione superiore a 30 Km/h; un dispositivo di segnalazione acustica comandato dal posto dell'operatore, il cui livello sonoro deve essere di almeno 93 dB(A) a 7 m di distanza dall'estremità frontale della macchina;
  - un dispositivo che permetta di installare un mezzo di segnalazione luminosa rotante. (Allegato V, Parte I Punto 9 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Indossare indumenti aderenti al corpo, evitando assolutamente abiti con parti sciolte e svolazzanti, eventuali capelli lunghi vanno tenuti legati
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)

#### • DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Casco Protettivo 		<b>Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII-punti 3, 4 n.1</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 397 (2001)</b> <b>Elmetti di protezione</b>

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 45 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

Investimento	<p>Indumenti alta visibilità</p> 	Fluorescente con bande rifrangenti, composto da pantalone e giacca ad alta visibilità	<p><b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.7</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 340-471 (2004)</b></p> <p><i>Indumenti di protezione - Requisiti generali. Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti.</i></p>
Scivolamenti e cadute a livello	<p>Stivali antinfortunistici</p> 		
Probabilità di punture, tagli ed abrasioni	<p>Guanti in crosta</p> 		
Inalazione di polvere	<p>Mascherina antipolvere FFP2</p> 		
Presenza di apparecchiature/ macchine rumorose durante le lavorazioni	<p>Cuffia antirumore</p> 		
Proiezione di schegge e/o detriti	<p>Occhiali di protezione</p> 	Con lente unica panoramica in policarbonato trattati anti graffio, con protezione laterale	<p><b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.2</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 166 (2004)</b></p> <p><i>Protezione personale degli occhi - Specifiche.</i></p>

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 46 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### MACCHINA: MINIESCAVATORE



Macchina equipaggiata con benna, utilizzata generalmente per lavori di scavo e movimentazione di terra o materiali simili.

Il miniescavatore è costituito da:

- un corpo base che, durante la lavorazione resta normalmente fermo rispetto al terreno e nel quale sono posizionati gli organi per il movimento della macchina sul piano di lavoro;
- un corpo rotabile (torretta) che, durante le lavorazioni, può ruotare di 360 gradi rispetto il corpo base e nel quale sono posizionati sia la postazione di comando che il motore e l'utensile funzionale.

### PRESCRIZIONI PRELIMINARI

Deve essere fornito insieme con la macchina un manuale di istruzioni per il funzionamento e la manutenzione. Il manuale di istruzioni deve contenere:

- informazioni circa la necessità di equipaggiamento di protezione personale;
- informazioni sulla emissione sonora;
- informazioni sulla emissione di vibrazioni (vibrazioni trasmesse al corpo intero);
- nel caso specifico dell'escavatore, la necessità di un operatore competente e ben addestrato;
- le norme di sicurezza da rispettare, in particolare quelle riguardanti la stabilità della macchina, le sue attrezzature e il suo funzionamento sicuro;
- quando la macchina opera in condizioni differenti (su terreno sciolto o irregolare, in pendenza), l'operatore deve tenere conto di queste condizioni;
- indicare che l'utilizzatore della macchina deve determinare l'eventuale presenza di pericoli specifici nelle condizioni di utilizzazione previste, quali, per esempio, gas tossici, particolari condizioni del terreno che richiedono particolari precauzioni, e indicare che spetta all'utilizzatore stesso prendere le necessarie misure per eliminare o ridurre tali pericoli;
- una descrizione della configurazione dell'escavatore richiesta per l'operazione di movimentazione dei carichi;
- la necessità di indossare dispositivi di protezione individuale;
- i limiti di temperatura entro i quali si prevede che la macchina sia utilizzata o quando è in deposito.

Accanto al posto dell'operatore deve essere predisposto un vano destinato alla conservazione del manuale ed alla sua protezione. Il manuale di manutenzione deve fornire informazioni adeguate per mettere il personale in grado di montare, riparare e smontare la macchina con il minimo rischio.

### • Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Inalazione di polveri, fibre, gas e vapori	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
Vibrazioni ( <i>trasmesse al corpo intero</i> )	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
Ribaltamento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Rumore	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
Schiacciamento e lesioni	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Proiezione di schegge e/o detriti	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Caduta dal posto di guida	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Investimento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Incidenti con altri veicoli	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Ferite, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 47 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

• **Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa
- Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe), ostacoli, limiti di ingombro. In caso di spostamenti su strada, informarsi preventivamente delle eventuali limitazioni di ingombro, carico della pavimentazione stradale
- L'operatore addetto alla guida del miniescavatore deve conoscere la funzione e il significato di ogni pannello di controllo, lo spegnimento rapido del motore, le possibilità e le limitazioni della macchina, lo spazio necessario per manovrare e la funzione dei dispositivi di sicurezza
- Per circolare all'interno del cantiere, è necessario che l'addetto alla guida sia in possesso di patente B; per la circolazione su strade pubbliche è obbligatorio possederla.
- Non usare mai l'attrezzatura di scavo per il sollevamento di persone
- Tenere, durante gli spostamenti, l'attrezzatura di scavo ad un'altezza dal terreno, tale da assicurare una buona visibilità e stabilità
- Utilizzare la macchina sempre a velocità tali da poterne mantenere costantemente il controllo
- Mantenere sempre puliti da grasso, olio, fango, i gradini di accesso e gli appigli per la salita al posto di guida
- Non utilizzare, come appigli per la salita sulla macchina, né le tubazioni flessibili, né i comandi, in quanto non offrono garanzie per una sicura tenuta; inoltre, lo spostamento di un comando può provocare un movimento della macchina o dell'attrezzatura di scavo
- Non salire o scendere mai dalla macchina quando è in movimento
- Dopo essere saliti in cabina, usare la macchina solo rimanendo seduti al posto di guida, rimanere sempre con la testa, il corpo e gli arti, dentro la cabina di guida, in modo da non esporsi ad eventuali rischi presenti all'esterno (rami, caduta di gravi)
- Garantirsi, prima di muovere la macchina, una buona visione della zona circostante; pulire sempre i vetri della cabina di guida
- Prima di avviare la macchina regolare e bloccare il sedile di guida in posizione ottimale
- Verificare sempre la consistenza del terreno, in caso di vicinanza di opere di sostegno, assicurarsi anche dello stato di queste ultime, onde evitare, per il sovrappeso della macchina, il cedimento del muro ed il ribaltamento del mezzo
- Verificare preventivamente che, nella zona di lavoro, non vi siano cavi, tubazioni interrati, interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua
- Non si deve utilizzare l'attrezzatura in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08
- In caso di lavori notturni, verificare, preventivamente la zona di lavoro; utilizzare comunque, tutte le luci disponibili
- Per il carico/scarico ed il trasporto della macchina, utilizzare gli appositi pianali ribassati, dotati di rampe d'accesso di adeguata pendenza e dei necessari sistemi di bloccaggio della macchina; compiere sempre questa operazione in una zona pianeggiante, con terreno di adeguata portanza
- I segnali di avvertimento e i pittogrammi di segnalazione dei pericoli devono attenersi ai principi generali della ISO 9244 ed essere realizzati con materiali durevoli
- Nel caso di manutenzioni su parti della macchina irraggiungibili da terra, utilizzare scale, piattaforme, ecc., rispondenti ai criteri di sicurezza (appoggi, parapetti, ecc.)
- In caso di utilizzo di martinetti di sollevamento, controllarne preventivamente l'efficienza; posizionarli solo nei punti della macchina indicati dalle istruzioni per la manutenzione. I martinetti devono essere sempre considerati solo come un mezzo d'opera; il bloccaggio del carico deve essere effettuato trasferendo il peso ad appositi supporti predisposti, di adeguata portata

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 48 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- Le operazioni di sostituzione dei denti delle benne devono essere effettuati utilizzando gli occhiali protettivi, al fine di evitare che i colpi di martello, necessari per estrarre e sostituire i denti consumati, possano provocare la proiezione di schegge, con grave pericolo per gli occhi dell'addetto
- Non eseguire mai interventi di manutenzione con il motore acceso, salvo ciò sia prescritto nelle istruzioni per la manutenzione della macchina
- In caso di intervento in luogo chiuso (officina) o ambiente confinato (galleria) predisporre un sistema di depurazione o allontanamento dei gas di scarico
- In caso di interventi sulla macchina o su parti di essa, con sollevamento delle stesse, bloccare sempre il tutto, utilizzando mezzi esterni; nel caso in cui la stessa non sia stata ancora bloccata adeguatamente, evitare il passaggio di persone, sotto l'attrezzatura o nelle immediate vicinanze
- Per la manutenzione dell'attrezzatura di scavo (braccio, benna, lama, ecc.) in posizione sollevata, bloccare la stessa prima di intervenire (con l'apposito dispositivo)
- In caso di arresto della macchina, riportare i comandi in folle ed inserire il freno; non abbandonare mai la macchina con il motore acceso
- Chiudere la macchina nelle soste per il pranzo o alla fine della giornata lavorativa, al fine di evitare avviamenti a personale non autorizzato
- Non utilizzare il miniescavatore se si riscontra una qualunque anomalia durante il controllo giornaliero oppure durante il suo uso. Informare immediatamente il responsabile della macchina e la società di noleggio.
- Prestare la massima attenzione durante l'attraversamento di zone che manifestino irregolarità superficiali, esse potrebbero interrompere la continuità dell'aderenza o della trazione sul terreno della macchina con pericolo di scivolamenti laterali e/o ribaltamenti
- Evitare, quando possibile, l'attraversamento e/o il superamento di ostacoli; nel caso in cui ciò non fosse possibile, ridurre la velocità, procedere obliquamente, portarsi sul punto di "bilico", bilanciare la macchina sull'ostacolo e scendere lentamente
- Procedere con estrema cautela, in caso di operazioni in zone potenzialmente pericolose, ossia, terreni con forti pendenze, prossimità di burroni, presenza di ghiaccio sul terreno
- Quando possibile, evitare di far funzionare la macchina nelle immediate vicinanze di scarpate, sia che si trovino a valle che a monte della macchina
- Verificare che la forma e la posizione del posto dell'operatore siano tali da garantire visibilità sufficiente della zona di guida e della zona di lavoro. Per ovviare a una visione diretta insufficiente, dovranno essere previsti dei dispositivi supplementari, quali specchietti, congegni a ultrasuoni o dispositivi video
- Se venissero usati specchietti retrovisori esterni, questi dovranno garantire una sufficiente visibilità. Il finestrino anteriore e quello posteriore, dovranno essere dotati di tergicristallo e di lavacristallo motorizzati. Dovrà essere previsto un sistema di sbrinamento dei finestrini anteriori
- Verificare la presenza delle seguenti strutture protettive:
  - struttura di protezione ROPS in caso di ribaltamento; struttura di protezione FOPS contro la caduta di oggetti dall'alto;
  - struttura di protezione TOPS in caso di rovesciamento laterale (per gli escavatori compatti con cabina)
- Verificare che le parti mobili atte a trasmettere energia all'interno di una macchina movimento terra o le parti calde siano posizionate o munite di protezioni per ridurre al minimo il rischio di schiacciamenti, cesoiamenti, tagli e contatto con superfici calde Schermi e ripari dovranno essere progettati in modo da rimanere ben fissati al loro posto
- L'apertura e il bloccaggio dovranno poter essere effettuati in modo facile e sicuro. Nei casi in cui l'accesso è necessario solo raramente, dovranno essere montati ripari fissi smontabili per mezzo di attrezzi. Quando l'accesso è necessario di frequente per motivi di riparazione o di manutenzione, potranno essere installati ripari mobili. Se possibile schermi e ripari dovranno rimanere incernierati alla macchina quando sono aperti
- Verificare la presenza di protezioni al motore e agli organi di trasmissione del moto
- I miniescavatori devono essere dotati di freno di servizio e di stazionamento conformi ai seguenti requisiti:
  - il freno di servizio deve essere in grado di arrestare completamente la struttura superiore per dieci volte partendo dalla velocità nominale con incremento dell'angolo di decelerazione di rotazione non superiore al 20%. Questi dieci azionamenti devono essere consecutivi;



Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 49 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

- il freno di stazionamento deve poter essere azionato automaticamente o manualmente a motore spento o acceso e rimanere efficiente anche in caso di interruzione dell'energia di alimentazione (il freno di stazionamento degli escavatori deve essere interamente meccanico ad esempio freno ad attrito a molla). Negli escavatori con massa operativa < 6000 Kg, il freno di stazionamento può essere sostituito da un blocco meccanico in almeno una delle posizioni della struttura superiore. I movimenti dei comandi per la guida e la sterzata non devono necessariamente corrispondere alla direzione di movimento voluta qualora la struttura superiore non si trovi nella normale direzione di guida
- Verificare la presenza della targhetta con i dati del costruttore e indicazioni sulla potenza sonora emessa dalla macchina, nonché i cartelli per le principali norme di sicurezza all'uso della macchina
- Verificare che i miniescavatori destinati ad essere utilizzati nelle operazioni di movimentazione dei carichi e aventi capacità nominale massima di sollevamento > 1000 Kg, o momento di ribaltamento di 40000 Nm, siano provvisti di:
  - un dispositivo di avvertimento acustico o visivo che segnali all'operatore che sono stati raggiunti la capacità limite di movimentazione dei carichi o il momento limite corrispondente e che continui a funzionare per tutto il periodo in cui il carico o il momento superino tale limite. Tale dispositivo può essere disattivato mentre l'escavatore sta eseguendo operazioni diverse da quelle di movimentazione dei carichi. Il modo "attivato" dovrà essere chiaramente indicato;
  - un dispositivo di controllo dell'abbassamento del braccio di sollevamento
- Controllare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di avvertimento e segnalazione, avvertitore acustico, sistema di segnalazione luminosa
- Verificare che le macchine movimento terra siano dotate di:
  - luci di arresto e indicatori di direzione per macchine con velocità per costruzione superiore a 30 Km/h; un dispositivo di segnalazione acustica comandato dal posto dell'operatore
  - un dispositivo che permetta di installare un mezzo di segnalazione luminosa rotante
- Utilizzare otoprotettori, scarpe di sicurezza, casco di sicurezza e guanti
- Indossare indumenti aderenti al corpo, con polsini adattabili, evitando assolutamente abiti con parti sciolte e svolazzanti, che possano restare agganciati, bracciali e collane; eventuali capelli lunghi vanno tenuti legati
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

#### • DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Proiezione di materiali e/o detriti	Casco Protettivo 		
Investimento	Indumenti alta visibilità 		
Lesioni per contatto con organi mobili durante le lavorazioni	Scarpe antinfortunistiche 		

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 50 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Lesioni per contatto con organi mobili durante le lavorazioni	Guanti in crosta 		
Inalazione di polveri e fibre	Mascherina antipolvere FFP2 		
Rumore che supera i livelli consentiti	Cuffia antirumore 		

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00 Data 10/06/2008 Pagina 51 di 53 File: RelTecnica
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	

### ATTREZZATURA: PALA MECCANICA



La pala meccanica è una macchina utilizzata per lo scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico del materiale.

La macchina è costituita da un corpo semovente, su cingoli o su ruote, munita di una benna, nella quale, mediante la spinta della macchina, avviene il caricamento del terreno. Lo scarico può avvenire mediante il rovesciamento della benna, frontalmente, lateralmente o posteriormente. I caricatori su ruote possono essere a telaio rigido o articolato intorno ad un asse verticale. Per particolari lavorazioni la macchina può essere equipaggiata anteriormente con benne speciali e, posteriormente, con attrezzi trainati o portati quali scarificatori, verricelli, ecc.

### PRESCRIZIONI PRELIMINARI

L'attrezzatura/macchina deve essere accompagnata da informazioni di carattere tecnico e soprattutto dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, riportanti le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, l'eventuale installazione e/o montaggio (smontaggio), la regolazione, la manutenzione e le riparazioni della macchina stessa.

Tale documentazione deve, inoltre, fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzatura a motore, macchinari ecc. non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari ecc. dovranno essere eseguite periodicamente verifiche sullo stato manutentivo, ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni.

Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione e non modificare alcuna parte della macchina.

### • Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Vibrazioni (trasmesse al corpo intero)	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
Ribaltamento e schiacciamento	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Rumore	Probabile	Significativo	<b>Notevole</b>
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Caduta dal posto di guida	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Investimento di persone	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Urti ad ostacoli fissi e mobili, caduta entro scarpate	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Caduta di materiale movimentato	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Incidenti con altri veicoli	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>

### • Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01119_RT_PP_R0	Rev. 00
	<b>Sacrofano ed altri – 2019</b>	Data 10/06/2008 Pagina 52 di 53 File: RelTecnica

- L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà eseguito un adeguato consolidamento del fronte dello scavo (Art.118 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - I percorsi riservati alla pala meccanica presenteranno un franco di almeno 70 cm per la sicurezza del personale a piedi
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato stazionare e transitare a distanza pericolosa dal ciglio di scarpate (Art.118, comma 3 del D.lgs. n.81/08)
  - Durante l'uso della pala meccanica i materiali da movimentare saranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere (Allegato IV punto 2.2.4 D.lgs. 81/08 e s.m.i.)
  - Per l'uso della pala meccanica saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili (Allegato V Parte II Punto 2.6 lettera d. D.lgs. 81/08 s.m.i.)
  - I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla pala meccanica finchè la stessa è in funzione
  - I lavoratori della fase devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione della pala meccanica
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato lo stazionamento delle persone sotto il raggio d'azione (Art.118, comma 3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato trasportare o alzare persone sulla pala
  - Le chiavi della pala meccanica sono affidate a personale responsabile che le consegna esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
  - La pala meccanica deve essere usata da personale esperto (Allegato VI Punto 2.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - La pala meccanica viene dotata di impianto di depurazione dei fumi in luoghi chiusi (catalitico o a gorgogliamento) (Allegato IV Punto 2.1.8.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - La pala meccanica sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso (lampeggiante) (Allegato XXX - Allegato XXIX del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - La pala meccanica sarà dotata di dispositivo acustico e di retromarcia (Allegato XXX del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - La pala sarà dotata di cabina di protezione dell'operatore in casi di rovesciamento (ROPS e FOPS) (Allegato V Parte II Punto 2.4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Durante l'uso della pala meccanica sarà esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità (Art. 163 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Durante l'utilizzo della pala meccanica sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, sarà attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale, Passaggio obbligatorio, con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato e la stessa sarà equipaggiata con una o più luci gialle lampeggianti (Allegato XXVIII - Allegato XXV Punto 3.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire operazioni di registrazione o di riparazione dell'attrezzatura quando siano in funzione, salvo che non risulti espressamente indicato (con le relative procedure) nelle istruzioni di manutenzione (Allegato VI Punto 1.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Non utilizzare la macchina in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08 (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Se la macchina impiegata sottopone il lavoratore a vibrazioni intense e prolungate, dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui (Allegato V Parte I Punto 10 - Art. 203 comma 1 lettere g) h) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09)
  - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09).

• **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

<b>RISCHI EVIDENZIATI</b>	<b>DPI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIF.NORMATIVO</b>
Caduta di materiale/attrezzi dall'alto	Casco Protettivo 		
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione 		
Lesioni per caduta di materiali movimentati	Scarpe antinfortunistiche 		
Lesioni per contatto con organi mobili durante l'uso	Guanti in crosta 		
Inalazione di polveri e fibre	Mascherina antipolvere FFP2 		
Presenza di apparecchiature/macchine rumorose durante le lavorazioni	Cuffia antirumore 		